

OFFICINA DI STORIA

ITINERARI TURISTICI

INDICE

OBIETTIVI DEGLI ITINERARI

ITINERARIO 1 – PERCORSI ARCHEOLOGICI TRA BRADANO E BASENTO

- Target, tempo di visita, accessibilità

ITINERARIO 2 – PASSEGGIATE TRA BORGHI E CASTELLI

- Target, tempo di visita, accessibilità

ITINERARIO 3 – TREKKING PANORAMICI

- Target, tempo di visita, accessibilità

RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOSITOGRAFIA

OBIETTIVI DEGLI ITINERARI

Il concetto di itinerario turistico si inserisce nell'ambito di politiche più ampie di *cultural e sustainable tourism*, che la Commissione Europea promuove come strumento per valorizzare i beni culturali, rafforzare le economie locali e stimolare pratiche di fruizione responsabile.

L'itinerario turistico costituisce uno strumento progettuale fondamentale nell'ambito di una programmazione di sviluppo territoriale e di valorizzazione culturale. Il suo scopo principale è quello di collegare risorse materiali e immateriali, facilitando la fruizione consapevole del patrimonio e promuovendo un turismo sostenibile e di qualità. A differenza della semplice lista di luoghi da visitare, sulla quale “spuntare” cosa si è riusciti a vedere – magari in un'ottica di viaggio mordi e fuggi - l'itinerario è un percorso tematico e narrativo che guida il visitatore attraverso un'esperienza articolata di scoperta, contestualizzazione e approfondimento, favorendo interazioni più profonde con il territorio e le comunità che lo abitano.

Gli itinerari proposti, che vedono protagonisti i borghi di Oppido Lucano, Cancellara e Tolve sono pensati secondo i principi dello *slow tourism*, un turismo “lento” e responsabile che si concentra su esperienze immersive, sostenibili e rispettose dell'ambiente e delle comunità locali. Questo approccio enfatizza percorsi a bassa intensità di impatto ambientale e con un elevato valore culturale, privilegiando mezzi di trasporto dolce (a piedi, in bicicletta, ecc.) e soggiorni più lunghi che favoriscano l'economia locale.

Il paesaggio, inteso come “parte del territorio così come percepita dalle popolazioni” e il patrimonio culturale — elementi alla base degli itinerari — sono tutelati dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/2004), che riconosce il paesaggio come componente fondamentale della qualità della vita e dell'identità dei luoghi; la tutela paesaggistica è inoltre fondata sull'articolo 9 della Costituzione italiana, che sancisce l'impegno della Repubblica nella promozione e nella salvaguardia del patrimonio storico e artistico della Nazione. Anche dalla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000), ratificata dall'Italia, promuove la gestione sostenibile e partecipata delle risorse paesaggistiche e culturali.

Negli ultimi anni, le politiche italiane e europee hanno rafforzato l'attenzione verso forme di turismo sostenibile e slow attraverso documenti programmatici, linee guida e strumenti operativi. Tra questi vi sono: il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e le sue missioni che includono investimenti su percorsi culturali, mobilità sostenibile e infrastrutture turistiche; iniziative come il progetto *Interreg Slow Tourism*, che promuovono la diffusione e l'adozione del concetto di turismo lento a livello territoriale tramite reti transnazionali; le politiche di accessibilità turistica integrate con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (SDG 11), volte a rendere il turismo fruibile per tutti e sostenibile nel lungo periodo.

Questi riferimenti non solo legittimano l'adozione di itinerari orientati allo *slow tourism* e alla sostenibilità, ma offrono anche opportunità concrete di finanziamento e partenariato per progetti di valorizzazione territoriale.

Gli itinerari presentati di seguito sono concepiti come parte integrante di una strategia di valorizzazione territoriale che unisce cultura, natura, identità e qualità dell'esperienza turistica e si articolano in tre grandi filoni tematici:

- itinerari archeologici, per mettere in rete testimonianze preistoriche, legati ai popoli lucani, romane e medievali, offrendo una lettura stratigrafica del paesaggio;
- itinerari nei borghi, che valorizzano i centri storici di Cancellara, Tolve e Oppido Lucano, la loro struttura urbana, l'architettura tradizionale e le manifestazioni culturali locali;
- itinerari naturalistici e paesaggistici, pensati per promuovere la scoperta delle risorse ambientali e dei percorsi naturali, in coerenza con le politiche di turismo lento.

ITINERARIO 1 – PERCORSI ARCHEOLOGICI TRA BRADANO E BASENTO

L'itinerario archeologico proposto si configura come un percorso arricchente e inclusivo, capace di raccontare la storia del territorio attraverso luoghi diversi, ma strettamente connessi. La combinazione di siti all'aperto e spazi museali, unita all'attenzione per l'accessibilità e per un pubblico eterogeneo, rende questa proposta uno strumento efficace di valorizzazione culturale e di promozione di un turismo consapevole, lento e attento alla qualità dell'esperienza.

L'itinerario archeologico proposto si sviluppa su due giornate e mette in relazione alcuni dei più significativi siti archeologici della Basilicata interna. Il percorso è pensato come un'esperienza culturale immersiva, in cui i luoghi dell'archeologia dialogano con il paesaggio e con i centri abitati contemporanei.

Il target di riferimento è ampio e inclusivo: l'itinerario si rivolge a visitatori di tutte le età, con particolare attenzione a famiglie, gruppi scolastici, appassionati di antichità e archeologia, studiosi e turisti culturali interessati alla storia del Mezzogiorno. La proposta è strutturata in modo da risultare accessibile anche a un pubblico non specialistico, grazie alla chiarezza dei contenuti e alla possibilità di usufruire di visite guidate, materiali divulgativi e momenti di approfondimento.

Un elemento centrale dell'itinerario è l'accessibilità dei siti: i luoghi selezionati presentano buone condizioni di raggiungibilità, percorsi di visita leggibili e spazi aperti che favoriscono una fruizione lenta e consapevole. Dove necessario, l'esperienza può essere adattata alle diverse esigenze fisiche dei visitatori, valorizzando aree pianeggianti, punti di sosta e supporti informativi.

GIORNO 1

TAPPE: TOLVE – Villa romana di San Pietro

VAGLIO – Serra di Vaglio

La prima giornata prende avvio a Tolve, con la visita guidata alla villa romana di San Pietro, uno dei complessi archeologici più rilevanti del territorio. Il sito rappresenta un esempio significativo di villa rustica, articolata in ambienti residenziali e produttivi, che testimonia l'organizzazione agricola e sociale dell'area in età romana.

La visita consente di comprendere il ruolo delle ville come centri economici autosufficienti, inseriti in un paesaggio rurale intensamente sfruttato. I resti visibili, pur nella loro essenzialità, permettono una lettura chiara delle funzioni degli spazi e offrono spunti di riflessione sul rapporto tra uomo, territorio e risorse naturali.

Il sito è facilmente accessibile e si presta a una visita adatta anche a famiglie e gruppi scolastici, grazie alla presenza di percorsi non particolarmente impegnativi.

Nel pomeriggio l'itinerario prosegue verso la Serra di Vaglio, uno dei luoghi archeologici più importanti della Basilicata per la conoscenza della civiltà lucana. Qui si trova un santuario frequentato tra il IV e il III secolo a.C., legato ai culti di tradizione italica e alle influenze greche, che costituisce una testimonianza fondamentale della religiosità e dell'organizzazione sociale delle popolazioni preromane.

La visita alla Serra di Vaglio permette di approfondire il tema dei santuari come luoghi di incontro, culto e identità collettiva, offrendo al visitatore una prospettiva diversa rispetto all'archeologia rurale romana osservata a Tolve. Il sito, immerso in un contesto naturale di grande suggestione, favorisce una fruizione lenta e riflessiva.

La prima giornata si conclude con una sintesi dei contenuti emersi, mettendo in relazione il mondo lucano con i primi processi di romanizzazione del territorio.

GIORNO 2

TAPPE: OPPIDO LUCANO – Insediamenti rurali

VENOSA – Museo Archeologico

La seconda giornata è dedicata a Oppido Lucano, dove sono presenti importanti tracce di insediamenti rurali di età romana. I rinvenimenti archeologici, riconducibili a ville rustiche e strutture agricole, documentano una presenza stabile e organizzata, legata allo sfruttamento delle risorse del territorio.

La visita consente di osservare come il modello della villa romana si declinasse in forme diverse a seconda delle caratteristiche ambientali e produttive, offrendo un confronto diretto con il sito di Tolve. L'inserimento di Oppido Lucano nell'itinerario permette inoltre di valorizzare il legame tra patrimonio archeologico e centro abitato, favorendo una lettura integrata del paesaggio storico.

Anche in questo caso, i luoghi selezionati risultano facilmente raggiungibili e adatti a un pubblico variegato.

L'itinerario si conclude a Venosa, presso il Museo Archeologico, che rappresenta il momento di sintesi e approfondimento dell'intero percorso. Il museo conserva reperti di straordinaria importanza per la conoscenza della Basilicata antica e del processo di integrazione delle popolazioni locali nel mondo romano, offrendo al visitatore strumenti interpretativi fondamentali per comprendere i siti visitati nei due giorni precedenti.

La dimensione museale consente di contestualizzare i resti archeologici osservati sul territorio, integrando dati storici, materiali espositivi e apparati didattici. Gli spazi del museo sono pienamente accessibili e adatti a visitatori di tutte le età, rendendo questa tappa particolarmente efficace anche per gruppi scolastici e famiglie.

DETTAGLI TECNICI

- **Tempi:** benché i siti archeologici siano aperti durante tutto l'anno, è consigliato programmare la visita per godere appieno del patrimonio, specie quello all'aperto, tra aprile – giugno e settembre – novembre.
- **Durata:** due giorni.
- **Target:** eterogeneo, comprendente famiglie, appassionati di archeologia, studiosi, etc.
- **Accessibilità:** l'itinerario garantisce la piena accessibilità ai siti archeologici e al museo, potendo facilmente adattare la visita in presenza di persone con difficoltà motorie.

ITINERARIO 2 – PASSEGGIATA TRA BORGHI E CASTELLI

L'itinerario è concepito come un percorso di due giorni dedicato alla scoperta di alcuni dei borghi della Basilicata settentrionale, con particolare attenzione alla stratificazione storica, alle pratiche culturali e alle tradizioni locali. Il target di riferimento è ampio e trasversale: visitatori di tutte le età, famiglie, gruppi organizzati, appassionati di storia locale, cultura materiale ed enogastronomia, nonché turisti interessati a esperienze autentiche e a un turismo lento. L'itinerario privilegia spostamenti brevi, tempi distesi di visita e luoghi facilmente accessibili, con la possibilità di adattamenti per persone con ridotta mobilità, soprattutto nei centri urbani principali.

GIORNO I

TAPPE: OPPIDO LUCANO – centro urbano e Cineteca Lucana

CANCELLARA – centro urbano

La prima giornata prende avvio a Oppido Lucano, centro collinare, il cui impianto urbano conserva evidenti tracce della formazione medievale. La visita guidata si concentra sul centro storico, caratterizzato da un tessuto edilizio compatto, articolato in vicoli, archi e spazi di connessione che testimoniano l'evoluzione insediativa del borgo. Elemento qualificante dell'esperienza è la visita alla Cineteca Lucana, infrastruttura culturale di rilevanza regionale e non solo che rappresenta un presidio di conservazione, studio e divulgazione del patrimonio audiovisivo. La presenza di tale istituzione consente di muovere una riflessione sulla natura del borgo oltre la dimensione storico-architettonica, ma anche come luogo custode della memoria e delle pratiche culturali più o meno contemporanee.

Nel pomeriggio il percorso prosegue verso Cancellara, borgo fortificato posto in posizione dominante sulla valle del Basento. La visita guidata del centro storico consente di analizzare l'impianto urbanistico di matrice medievale, sviluppato secondo un andamento concentrico e adattato alla morfologia del crinale. Il percorso attraversa vicoli, passaggi voltati e piazzette interne, fino a raggiungere l'area del castello, fulcro simbolico e panoramico dell'insediamento. Parte integrante dell'itinerario è l'esperienza di degustazione della salsiccia a catena di

Cancellara, prodotto tipico locale riconosciuto come elemento identitario della comunità. L'attività è concepita come momento di conoscenza e valorizzazione del patrimonio enogastronomico, volto a far conoscere e apprezzare le tecniche tradizionali di produzione, il legame con il territorio e la trasmissione dei saperi locali. La giornata si conclude con il pernottamento a Cancellara, favorendo la permanenza prolungata nel borgo.

GIORNO 2

TAPPA: TOLVE – centro urbano

La seconda giornata dell'itinerario è interamente dedicata alla visita di Tolve, centro di origine pre-romana. Il percorso di visita si sviluppa all'interno del centro storico, consentendo una lettura articolata delle principali fasi di formazione urbana e dell'organizzazione spaziale del borgo, fortemente legata a una struttura economica di tipo agricolo–pastorale–artigiano.

Elemento centrale dell'itinerario è la visita alla Chiesa Madre, oggi Basilica Minore di San Rocco, fulcro religioso e simbolico della comunità locale. All'interno dell'edificio sacro viene proposto un approfondimento sul culto e sulla devozione popolare verso San Rocco, figura identitaria per il paese, legata alla protezione dalle epidemie e alla dimensione del pellegrinaggio. Il racconto della devozione si inserisce in una più ampia narrazione del patrimonio immateriale, mettendo in relazione ritualità, tradizioni e memoria collettiva e può essere tenuto dal parroco o da altri protagonisti diretti del culto, come i portatori del Santo.

Il percorso prosegue con la visita alla Casa del Pellegrino, struttura strettamente connessa alla devozione a San Rocco. La Casa del Pellegrino, accolta oggi nel Monastero di San Pietro, ai piedi della Basilica, rappresenta un esempio significativo di patrimonio sociale e religioso. Al suo interno è conservata ed esposta una significativa raccolta di ex voto, testimonianze materiali della religiosità popolare e della devozione storica della comunità tolvese. Gli oggetti esposti – dipinti, iscrizioni e offerte votive – documentano pratiche di ringraziamento e richiesta di protezione, offrendo al visitatore una lettura antropologica e storica del rapporto tra fede, malattia e vita quotidiana. La visita alla struttura integra il

percorso religioso e culturale della Chiesa Madre, contribuendo alla comprensione del ruolo centrale del culto di San Rocco nell'identità locale.

La visita a Tolve si completa con l'esplorazione degli spazi urbani del centro storico, valorizzando il rapporto tra l'abitato e il paesaggio rurale circostante, anche grazie ai numerosi affacci sulla campagna circostante. Il percorso favorisce una fruizione lenta e consapevole del borgo, integrando dimensione storica, religiosa e sociale.

DETTAGLI TECNICI

- **Tempi:** i centri storici sono accessibili tutto l'anno. Gli orari e i giorni di visita della Cineteca Lucana sono aggiornati settimanalmente, è richiesta prenotazione.
- **Durata:** due giorni.
- **Target:** eterogeneo, comprendente famiglie, appassionati di borghi, tradizioni e cultura enogastronomica, gruppi scolastici, etc.
- **Accessibilità:** il percorso urbano di Oppido Lucano, Cancellara e Tolve risulta prevalentemente accessibile nelle aree centrali e può essere adattato in funzione delle caratteristiche del gruppo, pur tenendo conto delle naturali caratteristiche morfologiche dei centri, con salite piuttosto ripide.

La Cineteca Lucana, nella sede di Contrada Serra, è pienamente accessibile. La Basilica Santuario di San Rocco a Tolve risulta attualmente fruibile, ma presenta condizioni di accessibilità parziale per persone con disabilità motoria, in ragione delle caratteristiche morfologiche del centro storico e dell'assenza di dispositivi permanenti di superamento dei dislivelli. La visita può tuttavia essere agevolata mediante accompagnamento e soluzioni temporanee.

ITINERARIO 3 – TREKKING PANORAMICI

L'itinerario di due giorni per cimentarsi con due trekking naturalistici è concepito come un'esperienza di fruizione lenta e consapevole del territorio, finalizzata a favorire il distacco dai ritmi frenetici della vita urbana e a promuovere un contatto diretto con l'ambiente naturale. Camminare diventa strumento di benessere fisico e mentale, oltre che occasione per riscoprire il valore del paesaggio, del silenzio e della dimensione contemplativa degli spazi aperti.

L'obiettivo principale dell'itinerario è la valorizzazione dei contesti naturali e paesaggistici dell'area compresa tra Tolve, Oppido e Cancellara e comprendente, in questo caso, anche i comuni di Acerenza e Vaglio, attraverso percorsi caratterizzati da ambienti collinari, aree boschive e punti panoramici, consentendo ai partecipanti di osservare l'equilibrio tra natura e insediamento umano.

Dal punto di vista tecnico, i percorsi di trekking proposti presentano un livello di difficoltà moderato: si tratta di itinerari destinati a persone già allenate alla camminata su sentieri naturali, con dislivelli contenuti ma continui, fondo irregolare e una durata tale da richiedere una buona resistenza fisica di base. Non sono pertanto percorsi estremi o alpinistici, ma richiedono comunque un'adeguata preparazione fisica, abbigliamento idoneo e calzature da trekking.

L'itinerario di due giorni si rivolge a un pubblico interessato a esperienze di turismo attivo e sostenibile, che privilegia la qualità del tempo e dello spazio vissuto, l'osservazione del paesaggio e la riscoperta di un rapporto autentico con la natura. In questa prospettiva, il trekking diviene una pratica culturale e ambientale capace di generare consapevolezza e rispetto del territorio.

GIORNO I

TREKKING: DIGA DI ACERENZA – ANELLO DA ACERENZA

Il primo giorno è dedicato a un anello escursionistico che si sviluppa a partire dal centro abitato di Acerenza e conduce verso l'area della Diga di Acerenza, attraversando un paesaggio collinare dominato da terreni coltivati, pascoli e tratti boscosi.

Il percorso consente di osservare il rapporto tra infrastrutture idrauliche e paesaggio naturale; attraversare ambienti rurali poco antropizzati e godere di ampie visuali sulla valle e sui rilievi circostanti.

Questo trekking è rivolto a escursionisti amatoriali con una certa preparazione fisica, adulti e giovani adulti, gruppi organizzati, appassionati di natura e paesaggio.

La presenza dello specchio d'acqua della diga costituisce un elemento di forte interesse paesaggistico e naturalistico, offrendo occasioni di sosta, osservazione e interpretazione del territorio. Il tracciato ad anello consente una gestione agevole dei flussi escursionistici e non richiede trasferimenti con mezzi durante la giornata.

DETTAGLI TECNICI

- Durata trekking (cammino + soste): intera giornata
- Tempo cammino effettivo: 4 ore circa
- Distanza: 13.4 km
- Dislivello: 400 mt
- Accessibilità: il percorso non è adatto a persone con mobilità ridotta; il fondo è di tipo misto comprendente strade sterrate e sentieri naturali. Sono necessarie calzature da trekking.

GIORNO 2

TREKKING BRAIDA – VAGLIO BASILICATA

Il trekking del secondo giorno si svolge nel comune di Vaglio Basilicata, lungo un percorso ad anello che interessa la località Braida e le aree limitrofe, in un contesto di particolare interesse paesaggistico e archeologico.

Il tracciato si distingue per la varietà ambientale con aree aperte, tratti boscosi e crinali; la prossimità a zone di rilevanza storica e archeologica e la possibilità di integrare il cammino con momenti di approfondimento culturale legati alla frequentazione antica del territorio.

Il trekking permette di leggere il paesaggio come risultato di una lunga stratificazione storica, in cui natura e presenza umana si sono reciprocamente influenzate. La vicinanza con Vaglio consente inoltre un agevole accesso ai servizi di base e un'organizzazione logistica efficiente.

Complice anche il trekking del giorno precedente, questa escursione è di intensità lieve, con un tracciato più breve e un minore dislivello. Il target di riferimento è composto da escursionisti amatoriali con una minima preparazione fisica, adulti e giovani adulti, gruppi organizzati, appassionati di natura e paesaggio.

DETTAGLI TECNICI

- Durata trekking (cammino + soste): mezza giornata
- Tempo cammino effettivo: 2 ore circa
- Distanza: 6.5 km
- Dislivello: 190 mt
- Accessibilità: il percorso non è adatto a persone con mobilità ridotta; il fondo è di tipo misto comprendente strade sterrate e sentieri naturali. Sono necessarie calzature da trekking.

RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOSITOGRAFIA

Convenzione Europea del Paesaggio, L. 9 gennaio 2006, n. 14

<https://www.coe.int/en/web/landscape>

Agenda Europea per il Turismo Sostenibile (UNWTO – UE)

<https://www.unwto.org/sustainable-development>

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2004-01-22;42>

Legge quadro sul turismo, L. 29 marzo 2001, n. 135

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2001-03-29;135>

Riforma del turismo, D.Lgs. 23 maggio 2011, n. 79 (Codice del Turismo)

<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2011-05-23;79>

Linee guida per il turismo lento, Ministero del Turismo / MiBACT

<https://www.ministeroturismo.gov.it>

Legge Regionale Basilicata sul turismo, L.R. Basilicata 8 agosto 2018, n. 8

<https://www.consiglio.basilicata.it>

Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)

<https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/>

Komoot – Percorsi escursionistici

<https://www.komoot.com>

CAI – Club Alpino Italiano

<https://www.cai.it>

OpenStreetMap

<https://www.openstreetmap.org>